

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

REPUBBLICA BOLOGNA	05/07/2024	6	<a href="#">Il sangue scarseggia Campagna per le donatrici = Cultura, Di Gioia si dimette la delega torna al sindaco</a> <i>Emanuela Giampaoli</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	05/07/2024	11	<a href="#">Tutti a fare Zapping con Altre di B dal vecchio granaio</a> <i>Luca Bortolotti</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2024	44	<a href="#">Giunta, Lepore studia il rimpasto Ragionamento complessivo Regionali, rispunta l'idea Landini = Grandi manovre Pd Lepore: Di Gioia lascia Poi rimpasto a fine anno Regionali, riecco Landini</a> <i>Rosalba Carbutti</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2024	45	<a href="#">Cattolici in campo Ravaglia con Galletti: Sì alla scuola di politica Bene partire da Bologna</a> <i>Rosalba Carbutti</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2024	54	<a href="#">Rivoluzione del traffico nel tratto della Galliera Senso unico alternato per un mese</a> <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2024	54	<a href="#">Vecchietini, alla Saliera deleghe `pesanti`</a> <i>I Zoe Pederzini</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/07/2024	57	<a href="#">Il sindaco Zanni presenta la squadra Dialogo, ascolto e partecipazione</a> <i>Redazione</i>	11

## Appello di Ausl e Avis

# Il sangue scarseggia Campagna per le donatrici

di **Lundari** • a pagina 6

*Il cambio in giunta: "Ma la linea resta la stessa". Si cerca uno spazio per il Museo della Città*

# Cultura, Di Gioia si dimette la delega torna al sindaco

di **Emanuela Giampaoli**

Elena Di Gioia lascia l'incarico di delegata alla cultura a Palazzo d'Accursio. E dal 1° agosto la delega tornerà in capo al sindaco Matteo Lepore, almeno fino a dicembre.

Lo ha annunciato ieri lei stessa a fianco del primo cittadino, spiegando così le ragioni del passo indietro: «Ho sentito l'urgenza e la necessità di tornare e rilanciare con forza il mio profilo professionale di operatrice culturale e direttrice artistica precedente a questo incarico». Dei due anni e mezzo di mandato rivendica l'aver ridato voce «agli artisti della nostra contemporaneità, a volte anche scomodi, come il discorso d'artista di Capodanno affidato il primo anno a Bergonzoni e quello successivo a Mariangela Gualtieri». Tra le iniziative di cui va più orgogliosa invece il futuro Museo delle bambine e dei bambini, il festival dei Portici, la biblioteca

Ginzburg. Ma l'addio della delegata alla cultura, diventa l'occasione per il sindaco per anticipare gli scenari a venire di tutta la sua squadra.

«È indubbio che siamo in una fase di metà mandato - osserva - quindi sia la giunta metropolitana sia quella comunale dovranno insieme a me impostare il lavoro da qui al 2027. Sicuramente sulla cultura è importante fare un punto con la città e lo faremo, per il momento tengo io la delega, poi vedremo, anche in base al lavoro per i prossimi anni». E aggiunge: «Certo non cambia la linea delle politiche culturali, ci sono luoghi della città che si stanno trasformando. Abbiamo bisogno di questa grande trasformazione». Cita i casi del Ravone e Dumbo, il nascente Museo Morandi. «Che stiamo progettando, intanto vorremmo riaprire palazzo Pepoli entro l'autunno e dialoghiamo con la Fondazione Carisbo per trovare un nuovo spazio al Museo della Città».

Una trasformazione che potrebbe portare a un riassetto di assessorato

ri e deleghe. «Siamo una giunta che vuole promuovere il cambiamento e realizzare progetti - sottolinea - questo significa anche rimettere mano alla squadra». La prima partita di deleghe riguarderà però la città metropolitana, dopo l'esito delle amministrative. Proprio ieri il sindaco ha infatti incontrato i nuovi sindaci - 45 di cui 16 neoeletti - e si è tenuto il primo Consiglio metropolitano con i nuovi consiglieri Mery De Martino, il sindaco di Medicina Matteo Montanari e la consigliera a Crevalcore Gessica Barbieri che prendono il posto degli ex sindaci Maurizio Fabbri, Dario Mantovani, Daniele Ruscigno e Giampiero Veronesi. Ora Lepore dovrà attribuire le deleghe dei consiglieri decaduti e non si esclude l'assegnazione di un incarico anche per Luca Vignoli, il neo sindaco di Castel Maggiore, che ha guidato la lista "Cose nuove" battendo il Pd.

*"Ho sentito  
l'urgenza  
di rilanciare  
il mio profilo  
di direttrice  
artistica e  
operatrice in  
questo  
mondo  
precedente  
all'incarico  
in Comune"*



Peso:1-2%,6-29%



Peso:1-2%,6-29%

## Montagnola, Frida nel parco

# Tutti a fare Zapping con Altre di B dal vecchio granaio

di Luca Bortolotti

Facendo "Zapping" in queste ore ci si potrà imbattere nel nuovo Ep degli Altre di B, il primo prodotto in proprio dalla band bolognese, in uscita oggi. Il titolo rimanda a un passatempo che una volta si faceva tra i canali tv col telecomando e oggi è diventato lo scorrere liste infinite di titoli sulle piattaforme streaming. «Ma in generale celebra l'arte della scelta che applichiamo tutti i giorni - racconta Giacomo Gelati, cantante della band - Zapping è un concetto che va dallo scorrere programmi, al dj che decide la musica, a cose più profonde, come sapersi scegliere tra persone, tra amici, imparare le parole da dire quando la vita va male, tutti aspetti che abbiamo affrontato». Da questo vissuto nasce "Zapping", che verrà subito presentato anche dal vivo stasera dalle 21 per

Frida nel Parco alla Montagnola.

Cinque brani registrati e autoprodotti nel nuovo quartier generale degli Altre di B, un vecchio granaio trasformato in sala prove a Cinquanta, frazione di San Giorgio di Piano, con l'idea di far nascere anche un festival totalmente indipendente fra le campagne. Come totalmente indipendente è "Zapping". «Nasce da un periodo di trasformazioni nelle nostre vite, chi è diventato genitore, chi ha cambiato lavoro - racconta Gelati - Volevamo lavorare tra noi in serenità, senza scadenze. Un modo per ritrovarci ed è la più bella cosa che abbiamo fatto perché è artigianale e si sente». Cinque brani, come "Koulermos", che non è il noto architetto ma George, uno dei gestori del Covo, «uno a cui non ho mai sentito dire gli piacesse una band, noi compresi, ma che per anni ha fatto un servizio importante alla musica ed è

una persona che ci affascina». Oppure "Merighi" intitolata a uno dei conduttori della trasmissione Glamorama su Radio Fujiko. C'è la dedica di "Hula hoop" a Radio Città del Capo, che prima della chiusura ha spesso ospitato gli Altre di B, e quella di "Vez" che Gelati fa a un amico di infanzia perso di vista «e racconta la vita a dieci anni in Bolognina». Per una band con riferimenti nell'indie rock britannico, la scelta è ancora cantare in inglese, «l'idea di usare l'italiano c'è, ma nel caso con altro nome e un nuovo progetto».



▲ La band Stasera alle 21 Altre di B suona sul palco alla Montagnola



Peso:19%



Le dimissioni della Di Gioia aprono le danze nella maggioranza

## Giunta, Lepore studia il rimpasto «Ragionamento complessivo» Regionali, rispunta l'idea Landini

Carbutti a pagina 4 e in QN



# Grandi manovre Pd Lepore: «Di Gioia lascia Poi rimpasto a fine anno» Regionali, riecco Landini

Il sindaco tiene per sé la delega, pronto al restyling anche in vista delle urne  
Nel derby de Pascale-Colla, Schlein potrebbe spargliare col segretario Cgil

di **Rosalba Carbutti**

**La prima mossa** sono state le dimissioni della delegata alla Cultura, Elena Di Gioia, che tornerà alla sua professione di direttrice artistica e manager della cultura. Ma la notizia vera è che a fine anno si arriverà a un rimpasto vero e proprio. L'annuncio di un restyling di giunta è stato dato ieri dal sindaco Matteo Lepore, intenzionato «a fare un ragionamento complessivo», tant'è che la delega di Di Gioia la terrà per sé fino al termine del 2024.

Il motivo, da quello che filtra, è semplice: approfittare del giro di boa di metà mandato per ridisegnare una squadra che, in caso di vittoria del centrosinistra alle Regionali, potrebbe vedere degli aggiustamenti. Quello più di peso potrebbe essere il trasloco della vicesindaca di Coalizio-

ne civica Emily Clancy in Viale Aldo Moro, come vicepresidente della Regione in ticket con il

nome prescelto per il post-Bonaccini. Tutti gli indizi, come già anticipato, portano a lei, soprattutto per il fatto che Alleanza Verdi sinistra (di cui Coalizione civica fa parte) è andata in doppia cifra proprio a Bologna. E non è un caso che l'altra sera, alla festa dell'Anpi, Clancy e Elly Schlein abbiano parlato fitto per un po'. Unica incognita per la sua casella (se, come diceva-

mo, il centrosinistra vicesse la partita elettorale), sarebbe l'ingresso di un nome di Sinistra italiana, ma al momento non se ne vedrebbero in vista.

Resterebbe, poi, vuoto il posto di Di Gioia che, chissà, da articolo 90, potrebbe anche essere trasformato in un assessorato. Si vedrà. Di certo per Lepore tenere qualche posto libero in giunta potrebbe essere anche un aiuto per calmare gli animi nel Pd bolognese. Animi piuttosto agitati, dopo la sconfitta dem in alcuni Comuni (Castel Maggiore a Pianoro, in primis) e



Peso: 1-6%, 44-53%

i veleni di Casalecchio (con pezzi di Pd che hanno appoggiato lo sfidante del dem Matteo Ruggeri). Fibrillazioni che vedono l'area di De Maria e quella di Francesco Critelli intenzionati a chiedere un passo di lato alla segretaria dem Federica Mazzoni, in vista della Direzione di mercoledì. Difficile, si ragiona tra i dem, che la leader Pd finisca nel listino delle Regionali, ma magari potrebbe ambire ad altri ruoli, magari proprio nell'orbita di Palazzo d'Accursio.

**Nel frattempo** si continua a ragionare sulla candidatura per il post-Bonaccini alle Regionali. L'accordo unitario sul sindaco di Ravenna Michele de Pascale, il candidato dato come favorito, non è stato chiuso. Stesso copione sull'altro nome forte dem, l'assessore regionale Vincenzo

Colla. Morale: anche il silenzio del Nazareno (e della segretaria Elly Schlein) ha un significato politico. Significato che, secondo alcuni, sarebbe legato all'idea di un altro candidato. Si tratterebbe del segretario della Cgil, Maurizio Landini. Un nome che già era circolato nei mesi scorsi, ma è tornato in auge anche perché avvistato sempre più spesso (anche ieri alla Festa Cgil) in città. «Sembra fantapolitica, ma alla fine anche Sergio Cofferati era spesso qui e poi si candidò a sindaco...», ricorda qualcuno nel Pd. Un 'briscolone' che, anche se alla fine non andrà in porto, potrebbe aiutare a mettere in riga situazioni che hanno irritato la leader Pd, da Modena ad altri Comuni del bolognese dove l'ala Schlein è stata o azzerata o penalizzata.

«Se non si chiude presto si rischia il caos...», diceva qualche dem un paio di settimane fa. Il caos potrebbe portare al terzo nome di Schlein (Landini) o mettere in pista chi potrebbe giocarsela alle primarie (vedi alla voce Irene Priolo e Isabella Conti).

#### LA VICESINDACA CLANCY

**In corsa per fare  
la numero due di Viale  
Aldo Moro in caso  
di vittoria dem,  
può liberare  
un'altra casella**



Peso:1-6%,44-53%

# Cattolici in campo Ravaglia con Galletti: «Sì alla scuola di politica Bene partire da Bologna»

Il vicepresidente di Confcooperative Terre d'Emilia sposa l'idea Ucid  
«I giovani sono una risorsa come si è visto a Castel Maggiore e Pianoro  
Regionali, non ci schieriamo per ora. Aspettiamo proposte e programmi»

**Dialogo** e mediazione. Valori che latitano nella politica di oggi sempre più radicalizzata su posizioni estreme. Da qui, c'è chi, come l'ex ministro e presidente Ucid, Gian Luca Galletti, ha posto un tema: valorizzare di più la presenza dei cattolici in politica. E, a questo proposito, con l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, ha lanciato l'idea di una scuola di politica. Un'idea subito raccolta da Daniele Ravaglia, vicepresidente di Confcooperative Terre d'Emilia, che sarà della partita.

## **La convince la proposta di una scuola di politica?**

«È un'idea corretta: ai cattolici, per gestire un ruolo positivo in entrambi gli schieramenti, serve la giusta formazione».

## **Crede che la scuola possa partire proprio da Bologna?**

«L'Emilia-Romagna e Bologna potrebbero essere le aree di partenza, ma questa scuola avrà un interesse nazionale. Ciò che è importante è coinvolgere anche quegli imprenditori che hanno una visione sociale della loro impresa. Ciò significa che se fai parte di una comunità non puoi solo chiedere, ma anche dare».

## **Con più cattolici in politica**

## **che cosa potrebbe cambiare?**

«La dottrina sociale della Chiesa non è solo una questione religiosa. Incide sulla vita quotidiana delle persone, il lavoro, la famiglia. Per questo una tale visione avrebbe effetti specifici anche sulla politica. A partire dalla ricerca della condivisione, anziché dei conflitti. Il fatto che in entrambi gli schieramenti si vedano posizioni molto radicali non può convincere i cattolici».

## **I cattolici, però, non hanno uno schieramento unico...**

«Il pensiero cattolico non può essere al servizio di un'ideologia politica. Pensiamo all'apporto che possono dare i giovani, come successo a Pianoro o a Castel Maggiore dove sono stati raggiunti risultati inaspettati. Idee nuove, che vengono dalla società civile, hanno raccolto l'attenzione di elettori giovani e meno giovani. Ciò che è importante, però, è che queste nuove leve vengano formate per poi impegnarsi sul campo».

## **Si avvicinano le Regionali. I cattolici che cosa ne pensano del toto-nomi dei due schieramenti?**

«Da un lato si fa riferimento a un'esperienza politica consoli-

data (i dem Michele de Pascale e Vincenzo Colla, ndr), mentre da un punto di vista civico si parla di Elena Ugolini, persona seria, dalla professionalità spiccata. Ma più che di nomi vorrei che si parlasse di programmi».

## **Confcooperative come si schiera?**

«La presenza dei cattolici è in diversi partiti, come ci ha insegnato la Democrazia cristiana dove al suo interno c'erano anime di centrodestra e di centrosinistra. Al momento non ci schieriamo: aspettiamo di capire le proposte politiche».

## **Ugolini, civica in pole per il centrodestra, viene dal mondo cattolico. Un buon punto di partenza?**

«Sarebbe una novità assoluta, ma se si candida credo lo farà in modo indipendente, poi si vedrà i partiti che la sosterranno. Nell'altro schieramento si è anche parlato di Delrio che potrebbe rappresentare la dottrina sociale della Chiesa. Non abbiamo pregiudiziali nei confronti di nessuno, aspettiamo argomenti concreti».

**Rosalba Carbutti**

**La civica cattolica  
Ugolini sarebbe  
una novità assoluta,  
ma si è parlato  
anche di Delrio...**



Peso:65%





Daniele Ravaglia, vicepresidente di Confcooperative Terre d'Emilia

### La proposta dell'ex ministro

«È l'ora della mediazione»

«**Oggi**, di fronte a un bipolarismo sempre più muscolare, servirebbe valorizzare di più i cattolici in politica che fanno del dialogo un punto fermo – ha spiegato nei giorni scorsi al Carlino l'ex ministro Gian Luca Galletti –. Non c'è alcuna intenzione di una nuova Dc, perché credo che i cattolici facciano un buon servizio in qualsiasi partito militino. In un contesto bipolarista dove esiste solo il bianco e il nero e in cui la mediazione è sparita l'idea di Ucid è colmare tale vuoto promuovendo una scuola di politica».

«La funzione dei cattolici è quella del dialogo – prosegue Galletti –. Quindi la scuola di politica a cui stiamo pensando con Ucid punta proprio a mettere insieme docenti di varie estrazioni politiche, cercando di trovare terreni di confronto, non focalizzandoci sulle differenze».

## Che cosa ha detto

### L'ANALISI



Peso:65%

## San Giorgio di Piano

# **Rivoluzione del traffico nel tratto della Galliera Senso unico alternato per un mese**

**Un mese** di senso unico alternato, con divieto di sorpasso e limite di velocità da oggi sulla strada provinciale Galliera, per un cantiere di urbanizzazione che si prolunga fino alla fine di luglio.



Peso:4%

**PIANORO**

# Vecchietti, alla Saliera deleghe 'pesanti'

Il neo sindaco ha presentato la sua giunta. All'ex prima cittadina incarichi per Bilancio, Lavori pubblici e Trasporti. Casarini è il vice

**A poco più** di una settimana dal ballottaggio che ha eletto, a sindaco di Pianoro, il civico under 30 Luca Vecchietti, si è ufficialmente insediata la Giunta che guiderà il Comune per il prossimo quinquennio. E ad avere gli assessorati più importanti sarà Simonetta Saliera (**nella foto con Vecchietti**). Storico ex primo cittadino pianorese per i dem, Saliera ha fatto da spartiacque per un numero importante di voti a favore del civico ex leghista, accaparrandosi non poche polemiche. La Saliera avrà le deleghe a Lavori Pubblici, Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Tributi e Patrimonio, Bilancio. A fare da vicesindaco sarà Luca Casarini che sarà anche assessore a Cultura, Lavoro e Attività Produttive, Agricoltura, Comunicazione, Dialetto, Tradizioni e Identità Locale, Accompagnamento Digital. Altro assessore è Silvia Neri che si occuperà di Istruzione, Infanzia e Comunità Educan-

te, Pari Opportunità, Orientamento Scolastico e Lavorativo, ma anche Ambiente, Natura e Biodiversità, Turismo Lento, Sostenibilità ed Economia Circolare. È, poi, Daniel Bertarelli l'assessore con deleghe a Sicurezza e Polizia Locale, Anticorruzione, Trasparenza e Legalità, Sport, Terzo Settore e Volontariato, Commercio di Vicinato, Benessere Animale. L'Urbanistica ed Edilizia Privata, Personale, Pace, Diritti e Memoria saranno in capo a Lucia Anna Di Filippo. Il sindaco Luca Vecchietti ha deciso di tenere per sé la Sanità, Servizi Sociali e Politiche abitative, Protezione Civile, Partecipazione e amministrazione condivisa, Politiche per le frazioni, Politiche giovanili e Fragilità sociali.

**La neo** Giunta si presenterà alla cittadinanza in occasione del primo Consiglio Comunale, che si terrà prossimamente nella piazza di Rastignano come pre-

annunciato dal sindaco Luca Vecchietti.

«**C'è la necessità** di riavvicinare l'amministrazione alle persone, cosa che non accade da troppi anni - ha detto il sindaco. Ed è questo il motivo per cui il primo consiglio si terrà pubblicamente in un luogo esterno al Municipio. Saremo nelle piazze per la gente e tra la gente ed è questa la linea che vogliamo tenere per tutto il mandato. Vogliamo, poi, rivalutare le frazioni e quella di Rastignano si è sentita molto abbandonata a sé negli ultimi anni. Per questo motivo partiremo proprio dalla piazza di Rastignano».

**Zoe Pederzini**

## IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

**«Vogliamo stare in mezzo alla gente, per questo sarà organizzato nella piazza della frazione di Rastignano»**

Per un errore, di cui ci scusiamo con i lettori e le interessate, ieri in prima pagina e a pagina 16 è uscito il nome di Belinda Gottardi invece di quello della sindaco Barbara Panzacchi



Peso:45%



**GALLIERA**

# Il sindaco Zanni presenta la squadra «Dialogo, ascolto e partecipazione»

Al via il secondo mandato del primo cittadino. Come suo vice è stato scelto Umberto Sabattini  
«Farò tesoro dei cinque anni passati. Porteremo avanti il percorso iniziato e che ci ha premiati»

**Stefano Zanni**, civico di centro-destra, è stato rieletto a sindaco di Galliera.

### Quali le priorità?

«Ci concentreremo anzitutto sull'area ex-Siapa, affinché le operazioni di bonifica ambientale procedano spedite, e parallelamente proseguiremo con la ricerca di investimenti per attuare quel processo di rigenerazione urbana dell'area, avviato con la redazione de Masterplan, che ci consentirà di restituirla alla collettività»

### Come ha vissuto questa campagna elettorale?

«Ho vissuto giorni intensi e colmi di emozioni, assieme a chi è stato al mio fianco negli ultimi 5 anni e assieme a chi ha scelto di affiancarmi in questa nuova sfida: siamo stati - come sempre - in mezzo alle persone, attraverso incontri e momenti di dialo-

go che ci hanno consentito di trovare spunti di riflessione e ricevere anche critiche costruttive di cui faremo tesoro».

### Se potesse rivolgere poche parole ai cittadini quali sarebbero?

«Ringrazio tutta Galliera e coloro che ci hanno sostenuto. Continueremo a lavorare, portando avanti quel percorso iniziato nel 2019 che fa tesoro dell'esperienza di questi cinque anni. Gli ingredienti principali saranno l'ascolto, il dialogo e la partecipazione; lavoreremo per cercare di dare risposte a tutti, cercheremo di essere sempre al fianco dei cittadini e costruire la Galliera di domani, la Galliera di tutti».

**Nei giorni** scorsi Zanni si è insediato ufficialmente con la Giunta. Il primo cittadino tiene per sé gli assessorati a Ambiente e Sviluppo sostenibile, Protezione civile, Innovazione, Tecnologica, Sanità, Sport, Politiche gio-

vanili, Attuazione programma di mandato, Sicurezza, Lavori pubblici, Trasporto e Mobilità sostenibile. Umberto Sabattini, vice-sindaco, ha la delega all'Agricoltura, Politiche per la casa, Politiche sociali, Attività produttive, Sviluppo economico, Commercio, Frazioni; Giulia Ventura all'Urbanistica e Viabilità, Promozione del territorio, Cultura, Inclusione e Pari opportunità, Volontariato e Associazionismo, Comunicazione. Laura Luppi sarà assessore alla Scuola e servizi educativi, mentre Diego Baccilieri a Bilancio, Personale, Legalità, Affari generali ed istituzionali.

**Zoe Pederzini**

### LE DELEGHE

**Ha tenuto per sé Sanità, Sicurezza, Protezione civile, Lavori pubblici, Trasporti e Mobilità**



Il sindaco Stefano Zanni, eletto al secondo mandato, con la sua squadra



Peso:41%